

Karate Il ricordo commosso di allievi e “colleghi”

Karate in lutto per Arturo Fragni

*Il maestro di Cannobio è stato anche
atleta e arbitro in grandi competizioni*

CANNOBIO - A pochi anni dalla scomparsa dei maestri **Carlo Henke e Giuseppe Carta**, un altro lutto ha colpito il mondo delle arti marziali del Vco. Nei giorni scorsi è mancato dopo lunga malattia **Arturo Fragni**. Settimo Dan di karate e socio fondatore col già citato Henke della Fesik (Federazione sportiva italiana karate). Era direttore tecnico dell'Asd Bushido Cannobio, fondata nel 1974. Il Maestro Fragni, oltre che a praticare e insegnare karate, è stato a lungo giudice di gara: era membro della Commissione nazionale arbitri della Fesik. Nelle vesti di arbitro ha preso parte a numerose gare nazionali, oltre che ai Mondiali Wkc di Arezzo (1997) e Aberdeen (2001) ed alle Coppe del mondo di Locarno (1998) e Valencia (2000).

Il funerale di Fragni, che ha lasciato la moglie Margherita, il figlio Gianluca e la nipote Aurora, si è tenuto il 24 aprile a Cannobio. **Oswaldo Zosi ed Aurelio Senu**, suoi allievi dal 1978, lo ricordano così: «Sentiamo un grande vuoto: per tanto tempo abbiamo beneficiato dei suoi preziosi insegnamenti. Il Maestro Fragni è stato per noi un esempio sia nello sport che nella vita. Una persona per bene che



Arturo Fragni

ci ha trasmesso valori positivi, di cui gli siamo grati». Zosi e Senu citano poi un antico proverbio giapponese: «Il fiore muore, ma il suo profumo resta nei cuori che ha toccato».

Si è detto profondamente toccato dalla morte di Fragni **Sean Henke**, subentrato al padre Carlo alla presidenza nazionale della Fesik. Cordoglio è stato espresso anche da **Luca Del Frati**, allenatore del Ken Sho Stresa, che sul blog societario l'ha ricordato così: «Era una brava persona ed una delle figure più illustri del nostro karate. E' stato un ottimo maestro e personalmente lo considero un “grande”. Ora spetta a noi continuare secondo il suo sereno insegnamento».

Gabriele Magnoni